

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercoledì 24 ottobre 1877

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna. Numero separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 23 ottobre.

Da alcuni diari si continua ad affermare, e da altri si nega, la esistenza di trattative di pace, cui abbiamo anche noi accennato per dovere di cronachisti. Tra i giornali che non credono alle trattative c'è l'*Advertiser* di Londra e la *Montagrevue* di Vienna, ambidue ritenuti ufficiosi.

Dal teatro della guerra nulla d'importante. Tutta l'attività delle due parti belligeranti consiste adesso nei preparativi per seguito dell'azione militare, a cui per quest'anno sembra che la Serbia non vorrà intervenire. Dicevasi che a Muktar pascià, testé insignito del titolo d'*invincibile* con decreto sovrano, appena fu vinto, si intendesse di sostituirgli Achmed-Ejub pascià che in Bulgaria erasi dimostrato inetto, e da cui speravasi migliori fatti in Asia. Ma poi, se vogliamo credere ad un telegramma odierno, la nomina di Ejub, o non venne mai decisa, o venne revocata.

I diari francesi annunciano oramai impossibile la buona riuscita delle trattative con la Sinistra per mandare al governo un *Ministero di conciliazione*. Sembra, dunque, che il Maresciallo, se licenzierà i presenti Ministri, costituirà un *Ministero puramente amministrativo*, conservando degli attuali soltanto il Ministro degli esteri Décazes ed i ministri della guerra e della marina, poiché in tutti gli Stati questi due ultimi Ministri si considerano più dal lato tecnico che dal lato politico.

Del riordinamento dell'istruzione tecnica in Italia.

Il *Diritto* e l'*Opinione* del 22 ottobre davano importanti notizie su questo argomento, di cui ebbe più volte ad occuparsi la stampa paesana, e che in Udine interessa grandemente, come deve interessare quanti hanno a cuore il progresso dell'istruzione popolare.

Noi per oggi non facciamo altro se non riferire quelle notizie; ad altro giorno i commenti.

Ecco, dapprima, quanto scrive il *Diritto*:

« L'on. ministro Coppino, preoccupato dei reclami contro l'attuale ordinamento degli studi tecnici,

e della necessità di dare ai medesimi un ordinamento definitivo, reclami e necessità onde si è fatta più volte organo la stampa quotidiana, sincera interprete in ciò della pubblica opinione, ha, come già annunziammo, diretta all'on. Terenzio Mamiani, e per esso al Consiglio superiore della pubblica istruzione di cui il Mamiani è vice-presidente, una lettera espositiva del concetto al quale egli intenderebbe informare la riforma delle tecniche discipline.

Intendimento dell'on. ministro sarebbe di ridurre gli Istituti e le Scuole tecniche ora dipendenti da due ministeri, quello dell'agricoltura, industria e commercio e quello dell'istruzione, sotto una direzione sola, essendo opinione generale, dall'on. Coppino divisa, che prima causa del non felice andamento degli studi tecnici sia il dualismo delle amministrazioni da cui dipendono, il quale fa sì che, o non si osi addivenire a riforme nel loro ordinamento, o queste si facciano senza la necessaria unità d'intenti.

Egli vorrebbe pertanto ritornare alla Legge del 13 novembre 1859, la quale assegnava gli Istituti tecnici con tutti gli altri al ministero dell'istruzione che già tiene sotto la sua giurisdizione le Scuole tecniche e le Università, e che solo ha competenza e responsabilità per ciò che riguarda la cultura generale del paese.

Mirando a separare, come in Germania, l'istruzione tecnica popolare, e diremmo quasi manuale, delle piccole professioni, dall'istruzione tecnica superiore che mena alle Università ed alle Scuole di applicazione, l'on. Coppino è d'avviso che le scuole professionali abilitanti all'esercizio di arti e mestieri, perché essenzialmente pratiche, possano dipendere dal ministero di agricoltura; e che tutte le altre nelle quali predomina la cultura generale, debbano appartenere esclusivamente al ministero dell'istruzione, il quale potrebbe allora riordinarle più liberamente facendo la dovuta ragione ai tempi, ai luoghi, alla spesa e ad altre molteplici esigenze.

Se il Consiglio superiore farà buon viso alla sua proposta, l'on. ministro la concreterà in un Progetto di Legge che sarebbe come il corollario di quello sulla riforma dell'istruzione secondaria.

malattia che lo rende tale, può far pompa della sua aurea tinta in pieno aere senza incontrare danno di sorta; mentre, all'incontro, una reclusione proibita in stanza od a letto non è certo proficua quando non sia necessaria.

Il volgo ha grande fiducia nel vino bianco a curare l'itterizia. Forse che l'idea iniziale di così fatta terapia sia assai miserevole; la tinta analoga del vino bianco e della corte dell'itterico ne potrebbe essere stato il punto di partenza iniziale, concludendo dal vecchio, quanto sciocamente interpretato asfisma omeopatico « *similia similibus carantur* ».

Ma valga il vero, e sono pronto ad asseverare che il vino, e quindi anche il vino bianco, sia tutt'altro che inopportuno agli itterici in genere; avvegnacchè le digestioni loro sieno ordinariamente lente e difficili, ed il vino riesca ad eccitarle e rinvigorirle. Si guardi bene però, che torna facile oltrepassare il limite oltre il quale il vino anziché favorire e dare impulso alla digestione, la difficoltà e la impedisce a dirittura...».

Ma basta del segato, dopo aver aggiunto che sua primaria mansione si è di fornire la liti (o fie), la quale si versa nelle intestina, e cui è divoluto speciale ed importante compito relativo alla digestione; e, giacchè ci siamo dappresso, passiamo al-

L'avviso del Consiglio superiore sarà, crediamo, pubblicato in tutto con la lettera dell'on. Coppino. »

Ed ecco quali sono le notizie dell'*Opinione*:

« Oggi, il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica sotto la presidenza dell'on. ministro Coppino ha preso in esame una lettera che il ministro gli ha diretta e nella quale si studia l'indirizzo e l'ordinamento dell'istruzione tecnica e la competenza amministrativa. Dopo una discussione profonda alla quale presero parte segnatamente l'on. ministro, i senatori Brioschi e Canizzaro, i deputati Luzzatti e Tenca, il prof. Villari e il prof. Cantoni, si deferì a una Commissione nominata dal Consiglio, l'incarico d'esaminare la questione e di raccogliere i materiali per la sua soluzione.

È nell'intendimento del Consiglio di cogliere questa occasione, che gli è offerta dall'on. ministro, per approfondire con una Relazione pubblica l'argomento.

La Commissione è composta di cinque membri del Consiglio e sono gli onor. Brioschi, Canizzaro, Giorgini, Luzzatti e Villari.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre contiene: 1. Regio decreto 6 ottobre che stabilisce debba essere il debito speciale da crearsi per la prima serie dei lavori del Tevere, rappresentato da tante obbligazioni del capitale nominale di lire 500 ciascuna quante occorrono per procurare il capitale effettivo di 10 milioni di lire. 2. Regio decreto 28 settembre della durata della « Società del pane da caffè », sedente in Milano. 3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle carceri e dei telegrafi e nel personale giudiziario, e in quello dell'Amministrazione di pesi e misure e saggio dei metalli preziosi. 4. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

— I giornali di Torino annunciano l'arrivo in quella città di S. M. il Re proveniente da Valdieri.

— Leggesi nell'*Unione* di Milano:

Sopra una forza media giornaliera di quasi 204 mila uomini si ebbero dall'esercito nel mese

cuni centimetri a sinistra, e ci imbatteremo nella Milza.

A proposito di questo viscere, troveremo nel popolo e nella tradizione delle idee e delle pratiche giuste e vecchie, dimenticate per un certo tempo, rivendicate oggi.

Già nella remota antichità si credeva la milza un viscere non necessario, e si riteneva, anzi si sapeva positivamente, che si poteva vivere senz'essa. Si sapeva che si poteva portare via la milza col ferro, e bruciarla nella persona vivente. Così la pensava Erasistrato discepolo di Teofrasto e nipote di Aristotele; ed il remoto medico Paolo Egneta insegnava anzi l'atto operativo. Il Ghemara Sauhendrin dice che Adonia comperò cinquanta lacchè ai quali tutti era stata cavata la milza; e il Rosset assicura che ai lacchè turchi la si abbrucia. Ora, dopo parecchi secoli che verun chirurgo osava toccare la milza, in questi ultimi anni si eseguirono varie estirpazioni di milza per malattie di questo viscere, e con felici risultati. Molti fisiologi moderni, fra i quali lo Schiff, dimostrarono con migliaia di fatti, che la smiliazione (o *Splenotomy da Spleu-milza*) è operazione che non espone a gravissimi pericoli, e che gli animali privati della milza continuano a vivere perfettamente bene.

(continua).

APPENDICE 12

LA MEDICINA DEL POPOLO

studiata e corretta nei suoi proverbi e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

A questo proposito non voglio trascurare un pregiudizio che ho trovato molto comune fra i profani, e che può riuscire, se non fonte di danno, ma certo di noia e di apprensioni, come di sacrifici non giustificati, né utili. Voglio alludere alla credenza che lo stato itterico, per il solo fatto del coloramento giallo della cute che induce, richieda di starsi al riparo dall'aria libera. Mi ricordo di aver visitati parecchi itterici che si stavano rinchiusi da settimane in una stanza e coperti come Russi, per timore dell'aria libera e fresca. Or bene, simili precauzioni sono assai inutili. La tinta itterica permane settimane e mesi, talora, anche se il fatto organico che la determinò fu effimero, e si esaurì in poche ore. E l'itterico, lo posso assicurare in scienza e coscienza, quando non permanga attiva la

FATTI VARI

Un ritratto di Pio IX. Un giornale di Bologna narra che ad un fotografo bolognese, poco tempo fa, saltò in testa di andare a Roma per fare il ritratto al papa; per ben due volte il ritratto era venuto male: il papa aveva perduto la pazienza, i cardinali *idem*, e il fotografo era più che mai imbarazzato.

— **Santità, anche una volta, anche una volta!**

— Vada, ma faccia presto! — E finalmente il ritratto riuscì. Dopo qualche giorno il fotografo reca al papa alcuni di quei ritratti, e Pio IX, compiacendosi nel guardarli, esclamò: « Mi avete fatto perdere la pazienza, ma è stata l'ultima volta! » E presa una penna scrisse sovra una di quelle copie: *L'ultimo mio ritratto — Pio IX.* — Il fotografo fu arciconfidenziale; e, non è molto, ha ricevuto una lettera da un signore francese, che vorrebbe comprare la *negativa* di quel ritratto, pagandolo 20,000 franchi. Il fotografo ha rifiutato.

— **La Rivista Gabellaria** porta una notizia degna d'attenzione. La Commissione nominata con decreto ministeriale del 23 luglio ultimo, per studiare e proporre le riforme necessarie per il riordinamento del corpo delle guardie doganali ha testé dato termine ai suoi lavori. Come era prevedibile, il concetto della assoluta militarizzazione del corpo, sebbene da taluni strenuamente propugnato, non poté essere accolto di fronte ad argomenti inconfutabili dedotti dall'indole affatto speciale del mandato della guardia doganale, ed in considerazione eziandio della corrente contraria già manifestatasi in grande maggioranza negli uffici della Camera, dei deputati in occasione della discussione del progetto Minghetti. Ma se la Commissione venne nella deliberazione di escludere un organamento prettamente militare con dipendenza dal Ministero della guerra, essa riconobbe la necessità di porre a base del corpo i depositi d'istruzione per gli allievi-guardie di finanza sotto la direzione di ufficiali dell'esercito, ed alla sommità del corpo stesso due Consigli composti di alti funzionari ad esso appartenenti, incaricati di provvedere alla disciplina ed all'amministrazione del corpo medesimo. La guardia di finanza avrà quindi una gerarchia disciplinare autonoma fortemente costituita, con pene graduali sollecitamente applicate. I gradi corrono senza interruzione dalla guardia comune fino a quello d'ispettore superiore.

Il più ricco del mondo. — Generalmente si credeva che i signori Rothschild e Welminster fossero i più ricchi del mondo.

Ebbene, vi esiste un altro che li supera.

È questo l'americano Makay, proprietario di immense miniere d'argento, le quali gli danno annualmente un reddito di 68 milioni di lire, che rappresentano un capitale di L. 1,400,000,000.

Si calcola perciò che il signor Makay ha al mese circa 5,600.000 lire, al giorno 187 mila, all'ora 10,500; cioè 125 lire al minuto.

Il Makay è l'uomo più ricco del mondo, vale a dire che nell'attuale disordine economico esso è il più mostruoso dei ricchi.

E dire che v'hanno milioni di creature umane che non possedono quanto è strettamente necessario per campare la vita!

Casse postali di risparmio. Ci è giunto la relazione che il comm. G. Barbavara direttore generale delle Poste italiane indirizzò a S. E. il ministro intorno al servizio delle *Casse postali di risparmio* durante l'anno 1876. In questo anno i frutti che diede questa utilissima istituzione senza essere copiosi furono tali però da poter ad essa presagire che il favore del pubblico sarà per l'avvenire sempre crescente: locchè porrà l'amministrazione in grado di accordare maggiori interessi ai depositanti.

— **Ricetta per fare il vino vecchio in poco tempo.** Essa è suggerita dal marchese De Morsan. Vengo, dice egli, a indicare al pubblico un mezzo straordinario per far invecchiare di dieci anni il vino nello spazio di meno d'un anno. Questo mezzo, che il caso ha fatto scoprire, consiste nel sotterrare le bottiglie del vino nel carbone coaks polverizzato. Bisogna collocare le bottiglie rovesciate su uno strato di coaks ricoprendole della stessa polvere di carbone. A questo primo strato se ne fa succedere un secondo e un terzo fino a volontà. In capo a un anno il vino ha il gusto di dieci anni di bottiglia. La ragione che se ne dà si è che il carbone di terra e il coaks esposti all'aria subiscono alla lunga un fermento che, quantunque lento, diminuisce

il loro potere calorico. È probabile questo lavoro che influisce sul vino e accelera questa specie di disseccazione delle parti solide che solamente il tempo opera e con lentezza sui vini lasciati a se stessi.

Se la ricetta del signor De Morsan è d'un effetto costante e assicurato non si può negare che costituisce una scoperta d'importanza capitale per la enologia.

Poesia di Prati. Fra pochi giorni poi uscirà pure un volume di liriche del senatore Giovanni Prati. *Iride* è il titolo di questo nuovo libro che il mondo letterario aspetta con ansietà, e che non mancherà di suscitare grande interesse come tutti i lavori del rupitatissimo nostro poeta.

Ultimo corriere

Il *Bacchiglione* d'oggi reca il testo del discorso che l'on. Gio. Battista Billia, Deputato di Udine, pronunciava sabato scorso davanti ai suoi Elettori, e di cui abbiamo già dato il sunto nel nostro numero di lunedì.

— Un telegramma da Portogruaro alla *Gazzetta di Venezia* d'oggi reca il sunto d'un discorso elettorale dell'on. Fambri. Tra le altre cose, il Fambri « parlò della pubblica sicurezza in Sicilia. Offri una interessante statistica degli ammoniti. Fra i 181 della Provincia di Palermo mandati a domicilio coatto, ve ne sono 37 di milionari, 29 sono possidenti; a Girgenti 50 ammoniti, 35 dei quali sono persone comode, e 5 milionari; dunque non è vero che non sia stato colpito in alto. Spiega la gerarchia e le diramazioni della mafia. Unico rimedio l'applicazione della legge, e lodò il Nicotera per averla rigorosamente applicata. »

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 22. Il quartier generale di Soliman fu stabilito a Rasgrad.

Londra, 23. Il *Morning Advertiser* ha da Kadikoi 21: i russi attaccarono oggi la divisione di Hassan a Kpvanaiflik (?), ma furono respinti dopo due ore di combattimento. — Il *Times* ha da Sistova: Furono firmati i contratti per la costruzione della ferrovia nella Bulgaria. I lavori cominceranno il 27 novembre. La linea andrà da Sistova a Gornystuden.

Costantinopoli, 22. I giornali annunciano che alcuni battaglioni hanno potuto fuggire da Aladiagh ed avrebbero raggiunto Muktar a Khizar.

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Costantinopoli, che la nomina di Ejoub a comandante di Erzerum, fu contramandata.

Costantinopoli, 22. Un nuovo convoglio di viveri e di munizioni fu spedito a Plewna.

Costantinopoli, 22. Il *Monitore ufficiale* smentisce che 30 battaglioni, ciascuno di 300 uomini, dell'esercito ad Aladiagh, sian si sottomessi. Essi riuscirono a rompere le file del nemico e si trovano attualmente disseminati. Tre battaglioni soltanto furono fatti prigionieri e i russi si impadronirono di alcuni cannoni. Grandi rinforzi furono spediti a Muktar da Costantinopoli e da altri punti.

Londra, 23. Il *Daily News* ha da Alessandria in data del 22, che i viaggiatori Gessi e Matteucci lasciarono Assuan diretti per Chartum.

Londra, 23. Nell'esplosione di una miniera presso Glasgow, 232 uomini rimasero morti, uno salvato.

Cuba, 22. Gli insorti impiccarono due loro capi, due altri fuggirono.

Tiflis, 22. Il generale Keimann continua ad inseguire Muktar bascià che si ritira verso Erzerum.

Vienna, 23. Fece sensazione la notizia telegrafica, qui giunta da Metz, che ivi correva voce che la guarnigione di quella importante fortezza sarebbe aumentata di tre reggimenti d'infanteria e di una batteria, stante la temuta eventualità d'un colpo di stato per parte di Mac-Mahon. Le ultime notizie qui giunte da Berlino recano che il principe Gorciakoff scrisse a quel rappresentante russo, accennando alle voci corse intorno ai tentativi di mediazione di qualche Potenza, che la Russia non deporrà le armi finché la condizione dei cristiani d'Oriente non sia del tutto migliorata ed assicurata.

Vienna, 23. Andrassy ritornerà da Pest per la fine della settimana onde ultimare i lavori che occorrono per convocare le Delegazioni.

Si assicura che la conclusione del trattato con la Germania non presenta più serie difficoltà. Nella speranza ch'esso venga stipulato, Tisza sospende per intanto la presentazione delle tariffe autonome.

I giornali ufficiosi tentano di accreditare la voce che nel colloquio tra Crispi ed Andrassy non vi fu altro che un semplice scambio di cortesie.

Parigi, 23. Regna una viva inquietudine nelle file dei repubblicani. Un compromesso tra il governo e le frazioni di sinistra diviene sempre più improbabile. Corre voce che Mac-Mahon sia dimissionario. Audiffret è ritornato. Dalle provincie vengono annunciati parecchi conflitti armati.

ULTIMI.

Pietroburgo, 23. Il *Golos* ha da Kürikdara in data 21: i russi continuano giornalmente a far prigionieri i residui dispersi dell'armata di Muktar pascià. Il numero dei prigionieri fatti sin ora ascende a 280 ufficiali, 7000 soldati, con 42 cannoni. Il quartier generale russo si trova adesso Tikma. Le perdite dei russi del 15 corrente ascendono a 56 ufficiali e 1366 soldati tra morti e feriti. Ismail pascià si ritira inseguito da Tergukassof.

Vienna, 23. *Camera dei deputati*. Il ministro delle finanze presenta il preventivo per l'anno 1878, il quale dimostra una decisa piega verso il miglioramento. Le spese sono preventivate in florini 424,347,469, cioè a milioni 715 più che nel 1877, e ciò attesa una maggior somma da devolversi all'ammortizzazione. Le entrate figurano con f. 404,114,690, cioè con milioni 24.8 più che nell'anno corrente. Fra questi figurano 16.7 milioni dalla progettata vendita di Obbligazioni dello Stato a scopo di ammortizzazione in somma superiore a quella dell'anno corrente. Prescindendo dall'ammortizzazione, la cifra della esigenza si dimostra per l'anno venturo di 9.5 milioni inferiore a quella del bilancio corrente, e quella delle entrate di 8 milioni maggiore. Il deficit ascenderà a 20.2 milioni contro 37.8 del bilancio 1877; cosicché il preventivo 1878 presenta un miglioramento di 17.6 milioni.

Questo miglioramento è il risultato di seri sforzi tendenti a diminuire le spese e ad aumentare le entrate. A raggiungere gli operati risparmi, fu istituita un'apposita Commissione che anche in avvenire eserciterà la sua attività in questo senso. Riformato poi che sarà il sistema tributario, il pareggio sarà sperabilmente raggiunto già nel 1880.

Cadice, 22. Il postale *Colombo* è arrivato, ed è paritito per la Plata.

Rio Janeiro, 22. È arrivato il postale *Europa* proveniente da Genova.

Torino, 23. È arrivato l'on. Crispi.

Vienna, 22. Oltre alle perdite conosciute dei turchi in Asia, i russi impossessarono di 600 cavalli, di 1000 sacchi di riso, di un immenso numero di carri di viveri e di 85 cassoni di munizioni.

Una scaramuccia presso Gabrova finì con la peggio dei turchi.

Attendesi simultaneamente una battaglia a Rasgrad e a Plewna.

Parigi, 23. In alcuni circoli politici corre voce che il maresciallo non abbia ancor preso risoluzione alcuna per riguardo alla politica da seguire: « lo *statu quo* » sarebbe strettamente osservato sino alle adunanze della Camera.

Parigi, 23. Grevy ebbe ieri una conferenza coi capi delle sinistre.

Dicesi che Midat-pascià, che venne richiamato a Costantinopoli, abbia posto per condizione della sua accettazione la pronta esecuzione delle sue riforme.

MUNICIPIO DI CIVIDALE

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il

MERCATO DI S. MARTINO

durato tre giorni in questo Comune, cadendo nel corrente anno in giorno festivo, viene anticipato ed avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 novembre p. v.

Cividale, il 14 ottobre 1877.

Al v. consiglio e alli Sindaci

G. avv. De Portis.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 ottobre

italiana	78.43.14	Az. Naz. Banca	1950.
l'oro (eon.)	21.84	Fer. M. (con.)	350.
a 3 mesi	27.34	Obbligazioni	—
a vista	109.55	Banca To. (n.º)	—
Naz. 1866	35.—	Credito Mob.	686.
ab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 22 ottobre

Inglesi	96.116	Spagnuolo	12.318
Italiano	71.318	Turco	10.316

VIENNA 23 ottobre

Mo. bigliare	211.—	Argento	—
Lo. mbarde	71.25	C. su Parigi	47.10
Ba. nca Anglo aust.	—	Londra	118.—
Ai. istriache	257.75	Ren. aust.	—
Ba. nca nazionale	839.—	id. carta.	—
N. napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—

PARIGI 23 ottobre

30.10 Francese	70.51	Obblig. Lomb.	—
50.10 Francese	106.42	Romane	—
Rend. ital.	71.72	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.314
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ing.	96.13.16
Romane	78.—		—

BERLINO 23 ottobre

Austriache 442.50 Mobiliare 317.10

Lombarde 125.— Rend. ital. 71.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.90 Argento 115.— Nap. 9.48.

BORSA DI MILANO 23 ottobre.

Rendita italiana 78.40 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.91 a — — —

BORSA DI VENEZIA, 23 ottobre

Rendita pronta 76.35 per fine corr. 76.45

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.90

Bancanote austriache da 230.25 a 230.50

Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 ottobre	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°	755.9	753.7	753.5
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.			
Umidità relativa	47	92	55
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente			
Vento (direz.)	calma	S	E
(vel. c.)	0	1	1
Terometro cent.	9.6	15.3	8.2
Temperatura (massima)	15.0		
Temperatura (minima)	5.2		
Temperatura minima all'aperto	—1.4		

Orario della strada ferrata

Arrivi

da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
• 9.21	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.	9.47 dir.	8.44 dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

per Resutta

ore 9.05 antim.

• 3.20 pom.

• 8.15 pom.

• 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

INSEZIONI A PAGAMENTO

SOCIETÀ BACOLOGICA

FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bacchi razza nostrale gialla di primo merito
Cellulare 0 per 010 corpa. Pon. di gr. 28 L. 20
Industriale pure 0 per 010 » » » 15

Questo seme venne confezionato diligentemente
da partite sanissime ed oltre ad essere immune da
corpuscoli della Petrina, è robustissimo nè viene
attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme
già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed
allevati nel p.º p.º luglio diedero iatero prodotto
senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo
provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni
della nostra bacicoltura dovrebbero far acquisto di
questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di boz-
zoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente
seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione
di Lire 5 per oncia presso l'incaricato in Udine.

Sarà dispensata analogia istruzione sul modo d'al-
levarli.

Udine, ottobre 1877.

L' Incaricato
Luigi Tomadini.

AVVISO

Presso il sottoscritto
è aperta la sottoscri-
zione ai *Cartoni Seme
bachi originari Giap-
ponesi verdi, bianchi*
pell' allev.º 1878.

ALESSANDRO CONTI

Via Aquileja N. 59 e Piazza del Duomo N. 11.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI
in Udineapprovato per le scuole Elementari e Tecniche,
premio con medaglia dall'VIII congresso
pedagogico (Venezia)

ANNO IX.

L'istruzione **Elementare** completa è im-
partita da maestri legalmente abilitati, e la
Tecnica da professori appartenenti agli Istitu-
ti pubblici, seguendosi le migliori norme
sulle quali sono regolate le scuole dello
Stato. L'Istituto è provvisto d'una collezione
di oggetti scientifici per gli studi di Geogra-
fia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Na-
turae e di una Biblioteca circolante per uso
dei convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti che
bramassero accedere alle prime classi di que-
sto R. Ginnasio.

L'iscrizione sì per gli alunni interni come
per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre.
La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla
Direzione.

SCUOLA ELEMENTARE COMPLETA

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Il sottoscritto annuncia di avere sino da oggi
aperta l'iscrizione per que' fanciulli che col pros-
simo novembre dovessero cominciare o continuare
il corso elementare.

I programmi governativi saranno svolti con la
massima cura e diligenza, e quelli della classe IV^a
in modo da farla riuscire una buona *scuola preparatoria* per gli istituti superiori.

I risultati ognora ottenuti gli danno motivo a
sperare in un numeroso concorso di alunni.

La scuola è situata in *Via dei Teatri* al N. 1.

Dietro richiesta de' genitori e tutori si inviano
informazioni.

Addi 21 settembre 1877.

TOMMASI GIACOMO maestro.

É USCITO

il primo volume del resoconto stenografico del dibattimento svoltosi presso la Corte
di assise di Udine dal 7 agosto al 15 settembre 1877, contro

BORTOLO SIEGA E COIMPUTATI

PER ASSASSINIO CON RAPINA A DANNO DI GIOV. BATT. METZ.

Il primo volume contiene: l'apertura del dibattimento, l'atto d'accusa, il co-
stituto degli accusati, le deposizioni dei testimoni, le perizie mediche.

VALE LIRE 1.50.

A questo primo volume va unito una grande tavola litografica comprendente:
Ritratto di G. B. Metz — Ritratto dei sei imputati — La sala dei dibattimenti —
L'assassinio di G. B. Metz.

Questa tavola litografica si vende o unita al volume o separata al prezzo di
centesimi 50.

Si vende verso vaglia postale all'Edicola e all'Amministrazione del giornale
« La Patria del Friuli ».

Ai Sigg. Sindaci e Maestri Comunali.

Si rammenta che presso il sottoscritto trovasi l'assor-
timento completo di quanto abbisogna per le Scuole
primarie, a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

MARIO BERLETTI

Udine, Via Cavour 18 e 19.